

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 433 del 09 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "realizzazione di una azienda agricola Fg. 21 p.lla 177" da realizzarsi alla contrada Metole nel Comune di Pietraraja (BN) - proposto dal Sig. Cusanelli Domenico.**

## **PREMESSO**

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinary;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

**CONSIDERATO** che con richiesta del 16.03.2009, acquisita al prot. n° 225903 in data 16.03.2009, il Sig. Cusanelli Domenico, con sede in Pietraraja (BN) C.da Metole n. 2, ha presentato istanza relativa al progetto "realizzazione di una azienda agricola Fg. 21 p.lla 177" da realizzarsi alla contrada Metole nel Comune di Pietraraja (BN);

## **RILEVATO**

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.03.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni di seguito riportate:

effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un sopralluogo sull'area in cui si realizzerà l'azienda, per avere un quadro di riferimento più preciso dello stato dei luoghi su cui si andrà ad operare;

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre, con mezzi ed attrezzi omologati CE, nei tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso (anche in fase di esercizio quotidiano dell'impianto con l'adozione di corpi illuminanti a norma) e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..), programmando ed organizzando le attività, con il periodo di riproduzione degli animali e di nidificazione dell'avifauna;

non effettuare scavi né movimenti di terra, se non quelli necessari autorizzati per la realizzazione dell'azienda;

smaltire i rifiuti, in modo particolare quelli ingombranti ed inquinanti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del can-

tiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale;

redigere, in funzione delle attività che andranno a svolgersi, un piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;

programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni dei mezzi all'interno del sito;

rilasciare nell'area interessata le piante autoctone, se non interessate dal progetto autorizzato, e gli alberi morti o deperienti, qualora ce ne fossero, per garantire la salvaguardia della diversità biologica soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;

per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e suolo, sia durante la fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto di che trattasi, si programmi un controllo costante con un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, trattenuti in attesa dello smaltimento presso ditte autorizzate ad un controllo degli impianti di rete dello smaltimento delle acque (reti fognarie in particolare)

limitarsi allo stretto necessario nella realizzazione dei percorsi carrabili e degli spazi di manovra a beneficio del contesto ambientale naturale in cui si opererà. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato e razionale recupero delle parti di verde, abbandonato e/o danneggiato, integrandolo con altre piante caratteristiche del posto. Questi stessi spazi devono essere forniti degli adeguati impianti di smaltimento delle acque, da quelle reflue a quelle piovane e di servizio realizzati a norma delle leggi vigenti in materia;

realizzare le coperture nel pieno rispetto delle scelte costruttive tipiche del luogo, anche nella scelta dei materiali, in quanto soluzione meno impattante a livello sia visivo che ambientale;

le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

- che il Sig. Cusanelli Domenico ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 16.04.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 26.05.2009 prot. n. 460966;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTA** la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

## **DECRETA**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.03.2010, in merito al progetto "realizzazione di una azienda agricola Fg. 21 p.lla 177" da realizzarsi alla contrada Metole nel Comune di Pietraraja (BN) proposto dal Sig. Cusanelli Domenico, con sede in Pietraraja (BN) alla C.da Metole n. 2, con le seguenti prescrizioni di seguito riportate:

effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un sopralluogo sull'area in cui si realizzerà l'azienda, per avere un quadro di riferimento più preciso dello stato dei luoghi su cui si andrà ad operare;

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre, con mezzi ed attrezzi omologati CE, nei tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qual-

siasi forma di inquinamento luminoso (anche in fase di esercizio quotidiano dell'impianto con l'adozione di corpi illuminanti a norma) e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc.), programmando ed organizzando le attività, con il periodo di riproduzione degli animali e di nidificazione dell'avifauna;

non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non quelli necessari autorizzati per la realizzazione dell'azienda;

smaltire i rifiuti, in modo particolare quelli ingombranti ed inquinanti, servendosi di ditte specializzate e, in attesa dello smaltimento, riporli in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale;

redigere, in funzione delle attività che andranno a svolgersi, un piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;

programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni dei mezzi all'interno del sito;

rilasciare nell'area interessata le piante autoctone, se non interessate dal progetto autorizzato, e gli alberi morti o deperienti, qualora ce ne fossero, per garantire la salvaguardia della diversità biologica soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;

per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e suolo, sia durante la fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto di che trattasi, si programmi un controllo costante con un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, trattenuti in attesa dello smaltimento presso ditte autorizzate ad un controllo degli impianti di rete dello smaltimento delle acque (reti fognarie in particolare)

limitarsi allo stretto necessario nella realizzazione dei percorsi carrabili e degli spazi di manovra a beneficio del contesto ambientale naturale in cui si opererà. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato e razionale recupero delle parti di verde, abbandonato e/o danneggiato, integrandolo con altre piante caratteristiche del posto. Questi stessi spazi devono essere forniti degli adeguati impianti di smaltimento delle acque, da quelle reflue a quelle piovane e di servizio realizzati a norma delle leggi vigenti in materia;

realizzare le coperture nel pieno rispetto delle scelte costruttive tipiche del luogo, anche nella scelta dei materiali, in quanto soluzione meno impattante a livello sia visivo che ambientale;

le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visibile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

*Dr. Rauci Luigi*